

COMUNICATO STAMPA – 10 Novembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016

L'Utile Netto cresce di 86 milioni di euro (+36% a 323 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2015) grazie ad ottimi risultati operativi e ai benefici derivanti dalla scissione Edipower

Utile Netto Ordinario a 281 milioni di euro, in crescita di 44 milioni di euro (+19%)

Margine Operativo Lordo a 872 milioni di euro (+7%): ottime performance industriali in tutte le BU, efficienze sui costi e proventi operativi non ricorrenti hanno più che neutralizzato il forte deterioramento dello scenario energetico

La Posizione Finanziaria Netta, esclusa l'acquisizione di LGH, si riduce ulteriormente di 124 milioni di euro (a 2.773 milioni di euro)

Gli effetti dell'acquisizione del 51% del Capitale Sociale di *Linea Group Holding*, pari a 469 milioni di euro, portano la PFN complessiva a 3.242 milioni di euro

Milano, 10 Novembre 2016 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza del Prof. Giovanni Valotti, ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016.

I primi nove mesi del 2016 sono stati caratterizzati da uno scenario energetico e climatico particolarmente penalizzante con una flessione della domanda di energia elettrica (-3%) ed una considerevole e generalizzata riduzione dei prezzi delle *commodities* (petrolio -24%; gas -36%; PUN Baseload -27%).

Nonostante tale scenario energetico sfavorevole, che ha impattato negativamente, rispetto al corrispondente periodo del 2015, sui margini di contribuzione del portafoglio degli impianti di generazione per circa 80 milioni di euro, il Gruppo ha realizzato nei primi nove mesi del 2016 un'ottima performance industriale in tutte le BU, che ha consentito, unitamente all'ottenimento del conguaglio relativo al riconoscimento di partite tariffarie pregresse (per gli esercizi 2007-2011) nel

ciclo idrico, di neutralizzare completamente gli effetti negativi indotti dal suddetto scenario e realizzare un Margine Operativo Lordo di 872 milioni di euro (ovvero 781 milioni di euro al netto delle poste non ricorrenti). Si segnala che il contributo a livello di Margine Operativo Lordo derivante dal consolidamento di LGH a partire dal 1° agosto 2016 è stato positivo e pari a 7 milioni di euro.

L'Utile Netto "Ordinario", pari a 281 milioni di euro, risulta in aumento di 44 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (237 milioni di euro al 30 settembre 2015). Tale Utile Netto Ordinario esclude le partite straordinarie (complessivamente pari a 42 milioni di euro) associabili agli effetti prodotti dalla scissione parziale non proporzionale di Edipower a favore di Cellina Energy S.r.l. con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Utile Netto "reported", pari a 323 milioni di euro risulta in crescita del 36% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

Nel corso del periodo la generazione di cassa netta è risultata positiva e pari a 124 milioni di euro, dopo investimenti per 233 milioni di euro e il pagamento di dividendi per 126 milioni di euro. Tale generazione di cassa ha parzialmente compensato l'effetto del primo consolidamento della posizione finanziaria netta di LGH (posizione finanziaria netta negativa per 379 milioni di euro al 31 luglio 2016) e gli esborsi relativi all'operazione di acquisizione (complessivamente pari a 90 milioni di euro), determinando così una Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2016 pari a 3.242 milioni di euro (2.897 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Si segnala che, al netto di tali effetti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo A2A sarebbe stata pari a 2.773 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati consolidati al 30 settembre 2016

<i>in milioni di euro</i>	9 mesi 2016	9 mesi 2015	Δ
Ricavi	3.482	3.638	-156
Margine Operativo Lordo	872	814	+58
Risultato Operativo Netto	524	454	+70
Risultato Netto "Ordinario"	281	237	+44
Risultato Netto "Reported"	323	237	+86

Nei primi nove mesi del 2016, i **Ricavi** del Gruppo A2A, sono risultati pari a 3.482 milioni di euro, in riduzione di 156 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente (-4,3%). Al netto del contributo di LGH (pari a circa 62 milioni di euro), il decremento dei ricavi è prevalentemente riconducibile alla riduzione dei ricavi di vendita di energia elettrica sui mercati all'ingrosso.

Sulla flessione dei ricavi di Gruppo ha pesato inoltre, nonostante l'incremento dei volumi venduti, il calo dei prezzi di vendita sia gas che elettricità registrato nel mercato *retail*.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 872 milioni di euro, in crescita di 58 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (+7,1%). Si segnala che il consolidamento di LGH per due mesi (agosto e settembre 2016) ha determinato un effetto positivo sulla marginalità del gruppo per circa 7 milioni di euro.

Alla crescita della marginalità hanno contribuito circa 84 milioni di euro di partite non ricorrenti, fra cui:

- la cessione di alcune parti della centrale termoelettrica di Cassano;
- alcuni rimborsi assicurativi su danni agli impianti subiti in anni precedenti e un conguaglio relativo al capacity payment per gli anni 2010-2011;
- alcuni ricavi straordinari relativi alla *Business Unit* Commerciale;
- il conguaglio relativo alle partite tariffarie pregresse del ciclo idrico.

Al netto di tali poste, hanno migliorato i risultati tutte le *Business Unit* del Gruppo, ad eccezione della *Business Unit* Generazione e Trading (-27 milioni di euro, in linea rispetto a quanto rilevato nel primo semestre dell'anno) e della *Business Unit* Reti e Calore (-12 milioni di euro), che hanno rispettivamente risentito, la prima soprattutto del calo dei prezzi delle *commodities* e dell'interruzione anticipata del regime di essenzialità dell'impianto di San Filippo del Mela (non più essenziale a partire dal 28 maggio 2016); la seconda dell'aggiornamento a partire dal 2016 del WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) da parte dell'AEEGSI nella distribuzione elettrica e gas e, in particolare nella distribuzione di energia elettrica, del cambio generalizzato del periodo regolatorio.

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 524 milioni di euro, in crescita di 70 milioni euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 (454 milioni di euro al 30 settembre 2015) beneficia, oltre degli effetti sopra descritti con riferimento al Margine Operativo Lordo, anche degli effetti derivanti da una riduzione degli accantonamenti per rischi potenziali effettuati nel periodo in esame (circa 23 milioni di euro in meno rispetto ai primi nove mesi del 2015).

Gli ammortamenti e le svalutazioni risultano in lieve incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (308 milioni di euro al 30 settembre 2016, contro 297 milioni di euro al 30 settembre 2015) per effetto anche del consolidamento di *Linea Group Holding* nei mesi di agosto e settembre 2016.

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2016 ha raggiunto 323 milioni di euro (237 milioni di euro al 30 settembre 2015).

Alla crescita dell'utile, pari a +86 milioni di euro (+36%), hanno contribuito:

- i minori oneri netti della gestione finanziaria (14 milioni di euro in meno rispetto al 30 settembre 2015), riconducibili in prevalenza alla variazione dei *realized* dei contratti su derivati finanziari (-5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2015) ed ai minori oneri finanziari netti per 9 milioni di euro derivanti dalla riduzione dell'indebitamento medio e dagli effetti delle azioni di strategia finanziaria implementata dal Gruppo;
- la contabilizzazione di una plusvalenza non monetaria pari a 52 milioni di euro in relazione

alla scissione parziale non proporzionale di Edipower con efficacia dal 1° gennaio 2016 a favore di Cellina Energy, società interamente partecipata da Società Elettrica Altoatesina S.p.A.;

- il maggior carico fiscale (circa 48 milioni di euro di imposte in più rispetto ai primi 9 mesi del 2015), conseguente al maggiore utile ante imposte registrato nei primi nove mesi del 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
- il maggiore risultato delle minoranze di EPCG (circa 5 milioni di euro in più rispetto ai primi nove mesi del 2015).

Il flusso di cassa generato nel periodo è stato positivo e pari a 124 milioni di euro, dopo il pagamento di dividendi per 126 milioni di euro, investimenti del periodo per 233 milioni di euro, nonché il versamento di 38,5 milioni di euro a favore di Cellina Energy S.r.l. (a seguito della scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A.). Tale generazione di cassa ha compensato parzialmente l'effetto del primo consolidamento di LGH (posizione finanziaria netta negativa per 379 milioni di euro al 31 luglio 2016) e l'esborso relativo all'operazione di acquisizione (complessivamente pari a 90 milioni di euro), determinando così una **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2016 pari a 3.242 milioni di euro (2.897 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Si segnala che, al netto di tali effetti, la Posizione Finanziaria Netta sarebbe stata pari a 2.773 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2016	30.09.2015	Delta	Delta %
Generazione e Trading	273	291	-18	-6,2%
Commerciale	100	78	22	28,2%
Ambiente	174	161	13	8,1%
Reti e Calore	293	253	40	15,8%
Estero	48	43	5	11,6%
Altri Servizi e Corporate	-16	-12	-4	n.a.
Totale	872	814	58	7,1%

Business Unit Generazione e Trading

Nel corso dei primi nove mesi del 2016, la *Business Unit* Generazione e *Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a circa 9,3 TWh (9,7 TWh al 30 settembre 2015).

La produzione termoelettrica si è attestata a 5,8 TWh (6,1 TWh nei primi nove mesi del 2015), mentre la produzione idroelettrica è stata pari a 3,5 TWh (3,6 TWh nei primi nove mesi del 2015). La flessione della produzione termoelettrica è principalmente dovuta alla conclusione del meccanismo di essenzialità dell'impianto di San Filippo del Mela per i gruppi 2, 5 e 6, a partire dal 28 maggio 2016 mentre la lieve flessione della produzione idroelettrica è interamente dovuta alla cessione degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine – il cosiddetto “Ramo Cellina” – con efficacia 1° gennaio

2016. Al netto di tale cessione la produzione idroelettrica risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4%).

I ricavi si sono attestati a 1.834 milioni di euro, in diminuzione di 196 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per la discesa registrata nello scenario energetico che ha determinato una riduzione sia dei prezzi *forward* che dei prezzi *spot*.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* è risultato pari a 273 milioni di euro, in riduzione di 18 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

Nel confronto con lo stesso periodo del 2015, il risultato del 2016 beneficia di maggiori partite non ricorrenti per circa 13 milioni di euro e del contributo derivante dal consolidamento per i mesi di agosto e settembre 2016 della *Business Unit* Generazione e *Trading* del Gruppo LGH (circa 1 milione di euro di margine operativo lordo), mentre risente, per circa 5 milioni di euro, dell'effetto negativo della variazione di perimetro riconducibile all'assegnazione degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) – il cosiddetto “Ramo Cellina” – a favore di Cellina Energy S.r.l. per effetto della scissione non proporzionale di Edipower S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2016.

Al netto di tali effetti non ricorrenti, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* risulta in riduzione di circa 27 milioni di euro (in linea rispetto a quanto rilevato nel primo semestre dell'anno). Il peggioramento dello scenario energetico, con tutti i principali parametri di mercato in contrazione (PUN Baseload -27%; PUN Peak -26%; PSV -36%) ha determinato un effetto “scenario” negativo, rispetto ai primi nove mesi del 2015 di circa 80 milioni di euro sulla gestione degli impianti a cui si sono aggiunte, sempre per effetto scenario, le difficoltà sul segmento gas.

Hanno inoltre contribuito negativamente alla performance della *Business Unit*, l'uscita della centrale termoelettrica di San Filippo del Mela dal regime di essenzialità a fine maggio 2016 e, infine, il minore margine realizzato sulle attività del portafoglio di *Trading*, dovuto alla compressione degli spread con l'estero e al venir meno di alcune opportunità sul mercato dei certificati ambientali (quale la conclusione del meccanismo dei Certificati Verdi).

Gli effetti negativi sopra ricordati sono stati quasi completamente riassorbiti grazie a:

- l'attività di copertura sui mercati a termine effettuata a partire dal 2015 che ha consentito di neutralizzare, almeno parzialmente, prezzi e *spread* calanti;
- l'ottima *performance* sui mercati secondari realizzata sia dagli impianti a ciclo combinato che dai gruppi non più essenziali dell'impianto di San Filippo del Mela;
- le maggiori produzioni idroelettriche;
- la buona *performance* registrata sul mercato dei titoli ambientali.

Nel periodo in esame gli Investimenti sono risultati pari a circa 14 milioni di euro (36 milioni di euro nei primi nove mesi del 2015).

***Business Unit* Commerciale**

Nel periodo in esame, la *Business Unit* Commerciale ha registrato 6,1 TWh di vendite di energia elettrica (+8% rispetto ai primi nove mesi del 2015) e 803 milioni di metri cubi di vendite gas (+9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

La crescita nel settore elettrico è riconducibile alle maggiori vendite sul mercato libero verso i grandi clienti e verso i clienti diffusi, in parte compensata dal calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela.

La crescita nel settore gas è attribuibile prevalentemente ad un maggior numero di punti di riconsegna serviti sul mercato libero e ai maggiori volumi venduti ai grandi clienti.

I ricavi si sono attestati a 970 milioni di euro (974 milioni di euro al 30 settembre 2015). Al netto del contributo del Gruppo LGH pari a 24 milioni di euro, i ricavi risultano in contrazione rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente di 28 milioni di euro, prevalentemente per la riduzione dei prezzi unitari sia nel segmento elettrico che in quello del gas.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Commerciale si è attestato a 100 milioni di euro, in crescita di 22 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015.

Al netto delle partite non ricorrenti che hanno caratterizzato i due periodi di confronto, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* risulta in crescita di 21 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015 prevalentemente a seguito della crescita dei risultati registrata nel comparto della vendita di energia elettrica.

Tale andamento ha interessato sia il mercato libero a seguito dell'incremento dei volumi venduti e del maggior numero di punti serviti, sia il mercato della tutela per effetto dell'aumento della quota tariffaria a copertura dei costi di commercializzazione (nonostante il calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela sopra menzionato).

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Commerciale si sono attestati a circa 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 30 settembre 2015).

Business Unit Ambiente

Nei primi nove mesi del 2016 le quantità di rifiuti raccolti, pari a 1,1 milioni di tonnellate, risultano in crescita (+13%) rispetto ai primi nove mesi del 2015. Al netto dei rifiuti raccolti relativi al Gruppo LGH (54 migliaia di tonnellate), le quantità sono in aumento del 7% grazie principalmente ai nuovi Comuni gestiti. Anche le quantità di rifiuti smaltiti, pari a 1,9 milioni di tonnellate al 30 settembre 2016, evidenziano un lieve incremento (+5 migliaia di tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2015: le maggiori quantità derivanti dal consolidamento del Gruppo LGH (120 migliaia di tonnellate) sono state quasi interamente compensate dai minori rifiuti speciali smaltiti presso la discarica lotti inertizzati di Corteolona a causa del blocco dei conferimenti, dai minori smaltimenti presso la discarica di Cavaglià e di Montichiari (quest'ultima in esaurimento a dicembre 2015). Tale andamento è stato in parte compensato dalle maggiori quantità smaltite presso la discarica di Giussago (avvio nel mese di gennaio 2016) e presso gli impianti di trattamento delle nuove società del Gruppo Rieco-Resmal acquisite dal Gruppo A2A nel corso del mese di luglio 2016.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno la *Business Unit* ha registrato ricavi per 611 milioni di euro (604 milioni di euro al 30 settembre 2015). Al netto del contributo del Gruppo LGH, pari a 20 milioni di euro, i ricavi risultano in riduzione di 13 milioni di euro prevalentemente per minori attività su commesse.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Ambiente è risultato pari a 174 milioni di euro, in crescita di 13 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Si segnala che il risultato dei primi nove mesi del 2016 include l'apporto positivo pari a circa 5 milioni di euro derivante dal consolidamento del comparto ambiente di LGH a partire dal 1° agosto 2016.

Al netto delle partite non ricorrenti che hanno caratterizzato i due periodi di confronto e del contributo di LGH, il margine operativo industriale della *Business Unit* cresce di 5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015.

Alla crescita dei risultati del periodo in esame hanno contribuito:

- l'incremento dei margini del segmento raccolta a seguito delle maggiori quantità raccolte (nonostante i maggiori servizi offerti nel corso dell'anno precedente per EXPO 2015), del maggior numero di abitanti serviti, dei maggiori proventi derivanti dall'attività di vendita della carta post-trattamento;
- la buona *performance* degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo, derivante principalmente dalle maggiori vendite di calore (a seguito delle maggiori richieste del comparto teleriscaldamento), dalla riduzione dei costi di smaltimento delle scorie prodotte dai termovalorizzatori, dalla riduzione dei costi di energia elettrica per l'attivazione del Sistema Efficiente d'Utenza (SEU) presso il WTE di Bergamo, nonché dall'aumento dei prezzi di smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- l'avvio degli smaltimenti presso la nuova discarica di Giussago a partire dal mese di gennaio 2016.

Tale andamento è stato parzialmente compensato da un effetto prezzo negativo (seppur mitigato dalle vendite *forward* verso la *Business Unit* Generazione e *Trading*) riconducibile alla vendita di energia elettrica e calore prodotti dagli impianti *waste to energy* del Gruppo, nonché dalla riduzione delle quantità smaltite presso la discarica di lotti inertizzati di Cortelona (dal mese di maggio 2015) e le discariche di Montichiari e di Cavaglià (esaurite rispettivamente nel mese di dicembre 2015 e nel mese di giugno 2016).

Gli Investimenti del periodo si sono attestati a 63 milioni di euro (37 milioni di euro al 30 settembre 2015).

Business Unit Reti e Calore

L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 8,3 TWh, in lieve riduzione (-2%) rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2015 a seguito di una flessione dei consumi imputabile principalmente agli usi in media e alta tensione. Le quantità di gas distribuito si sono attestate nel periodo a 1.210 Mmc (1.198 Mmc al 30 settembre 2015), mentre l'acqua distribuita è risultata pari a 47 Mmc, in crescita di 1 Mmc rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Le vendite di calore della *Business Unit* si sono attestate a 1,5 TWh, in lieve aumento (+1%) rispetto ai primi nove mesi del 2015 (le minori vendite dovute all'andamento climatico mite sono state più che compensate dalle maggiori quantità di vendita derivanti dallo sviluppo commerciale in essere).

I ricavi della *Business Unit Reti e Calore* nei primi nove mesi del 2016 si sono attestati a 673 milioni di euro (666 milioni di euro al 30 settembre 2015). I ricavi del 2016 beneficiano del consolidamento del Gruppo LGH per un importo pari a 11 milioni di euro, nonché dell'iscrizione nei primi nove mesi 2016 di 51,4 milioni di euro di ricavi non ricorrenti per la società A2A Ciclo idrico.

Infatti, con la Deliberazione n. 16/2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Governo dell'Ambito di Brescia ha approvato il riconoscimento di partite tariffarie pregresse (per gli esercizi

2007-2011) ad A2A Ciclo Idrico S.p.A. ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n. 643/2013/R/idr.

Tale andamento è stato tuttavia quasi interamente riassorbito dai minori ricavi registrati nei comparti della distribuzione elettrica e gas (a seguito prevalentemente della revisione del *WACC - Weighted Average Cost of Capital*- a partire dal 2016, nonché del nuovo assetto regolatorio della distribuzione elettrica), nella vendita di titoli ambientali, nonché dalla forte contrazione dei prezzi medi di vendita del calore e dell'energia elettrica nel comparto teleriscaldamento e gestione calore.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Reti e Calore è risultato pari a 293 milioni di euro, in crescita di 40 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2015.

Al netto delle partite non ricorrenti positive registrate nei due periodi di confronto (rispettivamente circa 52 milioni di euro nei primi nove mesi del 2016 e circa 2 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e del contributo di LGH (2 milioni di euro), il margine operativo della *Business Unit* risulta in flessione di 12 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale andamento è sostanzialmente riconducibile a:

- maggiori ricavi di competenza dell'esercizio 2016 relativi al servizio acquedotto, depurazione e fognatura per circa 3 milioni di euro a seguito degli incrementi tariffari riconosciuti dall'AEEGSI e di maggiori quantità distribuite nel periodo in esame;
- minori ricavi ammessi attesi per le attività di distribuzione di energia elettrica e gas complessivamente per circa 17 milioni di euro riconducibili prevalentemente, nella distribuzione gas, all'aggiornamento a partire dal 2016 del WACC (Weighted Average Cost of Capital) da parte dell'AEEGSI e, nella distribuzione di energia elettrica, al cambio in generale del periodo regolatorio, oltre che all'aggiornamento del WACC sopracitato. Si sono registrati inoltre nei due comparti minori ricavi per allacciamenti e prestazioni per circa 5 milioni di euro;
- minori margini relativi alle attività di teleriscaldamento e gestione calore per circa 6 milioni di euro riconducibili in prevalenza alla riduzione dei prezzi unitari di vendita di calore, correlati al prezzo decrescente del gas, nonché ai minori ricavi registrati nel mercato dei titoli ambientali;
- minori costi fissi dell'intera Business Unit Reti e Calore per circa 15 milioni di euro, derivanti in parte dal piano di efficienza operativa di Gruppo attualmente in corso ed in parte da maggiori capitalizzazioni;
- i margini relativi all'attività di illuminazione pubblica risultano invece in riduzione di 1 milione di euro rispetto a quelli dei primi nove mesi dell'anno precedente.

Gli Investimenti nel periodo in esame sono risultati pari a 130 milioni di euro (113 milioni di euro al 30 settembre 2015).

Business Unit Estero (EPCG)

Le vendite di energia elettrica del gruppo EPCG sul mercato domestico si sono attestate complessivamente a 1,7 TWh, in riduzione del 19% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sostanzialmente a seguito dell'interruzione a partire dal mese di marzo 2016 della fornitura di energia elettrica ad un grande cliente energivoro (Montenegro Bonus).

Alla copertura del fabbisogno hanno contribuito gli impianti del gruppo che hanno prodotto complessivamente 2,1 TWh (sostanzialmente in linea con i primi nove mesi del 2015), di cui 0,8 TWh da fonte termoelettrica (-22%) e 1,3 TWh da fonte idroelettrica (+17%): la riduzione delle

produzioni termoelettriche dell'impianto di Pljevlja è stata compensata dalla maggiore produzione idroelettrica registrata soprattutto nel corso del secondo trimestre dell'anno.

Nel periodo in esame si è registrato, inoltre, una riduzione dell'*import* e degli altri acquisti di energia (-0,2 TWh), nonché un lieve incremento delle quantità esportate (+0,2 TWh).

Nel periodo in esame, inoltre, l'energia elettrica distribuita sulla rete di media e bassa tensione montenegrina, è risultata pari a 1,6 TWh (1,6 TWh al 30 settembre 2015).

I ricavi si sono attestati a 167 milioni di euro (181 milioni di euro al 30 settembre 2015). La riduzione dei ricavi nel periodo è prevalentemente riconducibile alle minori vendite di energia elettrica al cliente Montenegro Bonus (interruzione fornitura a partire dal mese di marzo 2016) e agli altri clienti finali (minori ricavi di vendita e distribuzione).

Il Margine Operativo Lordo è risultato pari a 48 milioni di euro, in crescita di 5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La minore marginalità derivante dalle minori vendite di energia elettrica al cliente Montenegro Bonus è stata più che compensata da minori costi di produzione termoelettrica, dalle maggiori quantità esportate e da minori costi operativi.

Gli Investimenti sono pari a 16 milioni di euro, in linea con quanto consuntivato nei primi nove mesi del 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario energetico continua ad essere caratterizzato da forte volatilità e la ripresa avutasi a partire da Aprile/Maggio ha accelerato ulteriormente nel corso dei mesi di Settembre e Ottobre, quando i prezzi nazionali dell'energia elettrica e quelli realizzati sui mercati dei servizi di dispacciamento hanno registrato valori superiori alla media osservata tra gennaio e agosto. Il Gruppo ha tuttavia coperto, con vendite a termine, la quasi totalità delle proprie produzioni 2016 e può quindi solo marginalmente beneficiare delle favorevoli condizioni di mercato. Le previsioni di andamento economico finanziario sulle BU diverse dalla generazione sono complessivamente positive e generalmente allineate, se non leggermente migliori, di quanto previsto a Piano. Le previsioni per la chiusura dell'esercizio, sono positive: il Gruppo si aspetta una crescita sia dell'Utile Operativo Lordo (Ebitda), atteso fra i 1.140 e i 1.150 milioni di euro (inclusivi degli effetti derivanti dal primo consolidamento di LGH) che dell'Utile Netto, ed una ulteriore riduzione - prima del consolidamento di LGH - della Posizione Finanziaria Netta.

Il decreto legislativo n. 25 del 15 febbraio 2016 di attuazione della direttiva 2013/50/UE (cd. direttiva *Transparency II*), entrato in vigore il 18 marzo 2016, ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione.

A2A, nelle more dell'emanazione del regolamento Consob, ha deciso su base volontaria di procedere alla pubblicazione del resoconto intermedio al 31 marzo e al 30 settembre 2016.

Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, resa pubblica in data 3 novembre 2016, ha deliberato di modificare con decorrenza dal 2 gennaio 2017, il Regolamento Emittenti, introducendo il nuovo articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive).



A2A ha, quindi, avviato valutazioni circa le modalità di pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive di cui al nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal prossimo 2 gennaio 2017.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Eligio Crenna, dichiara – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu
Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a.eu
www.a2a.eu

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
(milioni di euro)			
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobilizzazioni materiali	5.302	5.067	5.364
Immobilizzazioni immateriali	1.684	1.348	1.312
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	75	68	74
Altre attività finanziarie non correnti	77	69	71
Attività per imposte anticipate	283	308	315
Altre attività non correnti	19	6	38
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.440	6.866	7.174
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	186	184	236
Crediti commerciali	1.722	1.485	1.384
Altre attività correnti	418	183	296
Attività finanziarie correnti	219	171	139
Attività per imposte correnti	72	71	72
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	728	636	514
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	3.345	2.730	2.641
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	4	205	202
TOTALE ATTIVO	10.789	9.801	10.017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale	1.629	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(54)	(61)	(61)
Riserve	917	1.005	929
Risultato d'esercizio	-	73	-
Risultato del periodo	323	-	237
Patrimonio netto di Gruppo	2.815	2.646	2.734
Interessi di minoranze	553	613	589
Totale Patrimonio netto	3.368	3.259	3.323
<u>PASSIVITA'</u>			
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie non correnti	3.497	3.089	3.779
Benefici a dipendenti	366	332	332
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	660	576	532
Altre passività non correnti	119	99	115
Totale passività non correnti	4.642	4.096	4.758
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Debiti commerciali	1.243	1.170	993
Altre passività correnti	722	521	540
Passività finanziarie correnti	751	692	97
Debiti per imposte	61	43	49
Totale passività correnti	2.777	2.426	1.679
Totale passività	7.419	6.522	6.437
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	2	20	257
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	10.789	9.801	10.017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2016 30.09.2016	01.01.2015 30.09.2015	3° TRIM 2016	3° TRIM 2015
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	3.315	3.515	1.135	1.138
Altri ricavi operativi	167	123	24	33
Totale Ricavi	3.482	3.638	1.159	1.171
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	1.980	2.179	691	713
Altri costi operativi	166	182	57	57
Totale Costi operativi	2.146	2.361	748	770
Costi per il personale	464	463	153	149
Margine Operativo Lordo	872	814	258	252
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	348	360	114	112
Risultato operativo netto	524	454	144	140
Risultato da transazioni non ricorrenti	52	(1)	-	-
Gestione finanziaria				
Oneri finanziari netti	(96)	(110)	(33)	(33)
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	4	3	-	-
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-	-	-	-
Totale Gestione finanziaria	(92)	(107)	(33)	(33)
Risultato al lordo delle imposte	484	346	111	107
Oneri per imposte sui redditi	145	97	39	20
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	339	249	72	87
Risultato netto da attività operative cessate	1	-	1	-
Risultato netto	340	249	73	87
Risultato di pertinenza di Terzi	(17)	(12)	(4)	(2)
Risultato del periodo/esercizio di pertinenza del Gruppo	323	237	69	85
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2016	30.09.2015	3° TRIM 2016	3° TRIM 2015
Risultato d'esercizio (A)	-	-	-	-
Risultato del periodo (A)	340	249	73	87
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(23)	22	1	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	7	(4)	1	-
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(16)	18	2	-
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	26	22	1	(8)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(6)	(6)	-	3
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	20	16	1	(5)
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	344	283	76	82
Totale risultato complessivo attribuibile a:				
Soci della controllante	327	271	72	80
Interessenze di pertinenza di terzi	17	12	4	2

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2016	31.12.2015	30.09.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	636	544	544
Scissione ramo Edipower a favore di Cellina Energy	(38)	-	-
Apporto primo consolidamento LGH e altre acquisizioni 2016	83	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	681	544	544
Attività operativa			
Risultato netto (**)	288	(57)	249
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	266	341	250
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	38	54	47
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	7	364	3
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(4)	4	(3)
Imposte nette pagate (a)	(93)	(59)	(14)
Variazioni delle attività e passività al lordo delle imposte pagate (b)	4	249	4
Variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	(89)	190	(10)
Flussi finanziari netti da attività operativa	506	896	536
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(139)	(253)	(153)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(73)	(88)	(53)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(111)	(4)	(2)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	4	7	-
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	1	2	1
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(318)	(336)	(207)
FREE CASH FLOW	188	560	329
Attività di finanziamento			
Variazione delle attività finanziarie (*)	20	(88)	(67)
Variazione delle passività finanziarie (*)	26	(133)	(106)
Interessi finanziari netti pagati	(56)	(129)	(68)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(126)	(113)	(113)
Dividendi pagati dalle controllate	(5)	(5)	(5)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(141)	(468)	(359)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	47	92	(30)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	728	636	514

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni, immobilizzazioni e transazioni non ricorrenti (pari a 52 milioni di euro - voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" del Conto Economico).

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2014	1.629	(61)	(51)	1.099	(37)	2.579	600	3.179
<i>Variazioni dei primi nove mesi del 2015</i>								
Destinazione del risultato 2014				(37)	37			
Distribuzione dividendi				(113)		(113)	(5)	(118)
Riserve IAS 19 (*)				18		18		18
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			16			16		16
Put option su azioni Aspem S.p.A.							1	1
Altre variazioni				(3)		(3)	(19)	(22)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					237	237	12	249
Patrimonio netto al 30.09.2015	1.629	(61)	(35)	964	237	2.734	589	3.323
<i>Variazioni del quarto trimestre del 2015</i>								
Riserve IAS 19 (*)				(4)		(4)		(4)
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			10			10		10
Altre variazioni				70		70	166	236
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					(164)	(164)	(142)	(306)
Patrimonio netto al 31.12.2015	1.629	(61)	(25)	1.030	73	2.646	613	3.259
<i>Variazioni dei primi nove mesi del 2016</i>								
Destinazione del risultato 2015				73	(73)			
Operazioni su azioni proprie		7				7		7
Distribuzione dividendi				(126)		(126)	(5)	(131)
Riserve IAS 19 (*)				(16)		(16)		(16)
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			20			20		20
Altre variazioni				(39)		(39)	(72)	(111)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					323	323	17	340
Patrimonio netto al 30.09.2016	1.629	(54)	(5)	922	323	2.815	553	3.368

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.